

VACCARI

MAGAZINE



RIVISTA DI INFORMAZIONE FILATELICA E STORICO POSTALE

Periodico semestrale anno II n.3 aprile 1990 - Spedizione in abb.post. gruppo IV/70-Dir.P.T. Modena - £ 10.000



NACQUE ALL'OMBRA DELLA GHIRLANDINA

Era il 26 giugno 1860 e sicuramente a Modena nessuno immaginava che in quel giorno nasceva colui che sarebbe diventato il grande Maestro della filatelia italiana. E non solo italiana.

Infatti, da Regina Ambron, moglie di Davide Diena, nacque Emilio Diena, forse in quella stessa via Torre n.3 in cui abitò fino al 1894 e dalla quale, dopo aver chiuso l'attività bancaria di famiglia, si trasferì a Roma con l'incarico di bibliotecario al Ministero delle Poste e Telegrafi. Diena, cognome di antica tradizione modenese, lo si legge anche nel primo numero della Gazzetta di Modena pubblicata il 20 giugno 1859 (alcuni giorni dopo la proclamazione del Governo Provvisorio nell'ex ducato).



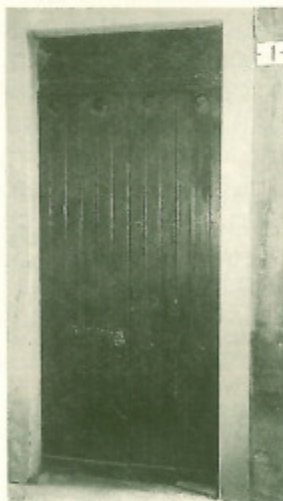
M.G.Diena era il nonno e il nome del padre, Davide, lo si trova scritto in un quadro esposto all'ingresso del "Casino dei Nobili" di Modena che elenca i nomi dei soci fondatori.

Il Sig. M. G. Diena fu Jacob di Modena, ha offerto Lt. L. 1000 per la causa d'indipendenza.

Dalla Gazzetta di Modena del 20.6.1859



Modena - via Torre



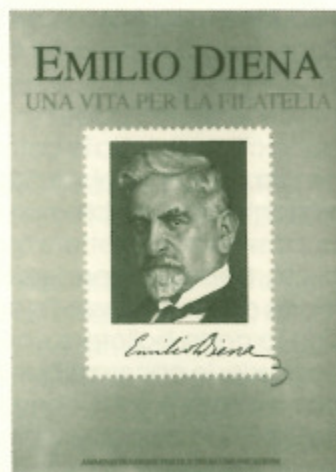
Il portoncino di via Torre n.3 ora n.1. E' ancora visibile l'antica numerazione



Anno 1892 - cartolina dalla Svizzera indirizzata a Emilio Diena in via Torre n.3

Il 1894 oltre che assistere al trasferimento di abitazione da Modena a Roma è anche l'anno in cui Emilio Diena diede alle stampe il suo primo libro: "I francobolli del Ducato di Modena e delle Province Modenesi e le marche del Ducato stesso nei giornali esteri" per i tipi della Società Tipografica Modenese (antica tipografia Soliani). Opera fondamentale che venne pubblicata anche in una rara edizione in lingua inglese nel 1905.

Da grande studioso di francobolli di usi postali e di annullamenti quale Egli fu, moltissimi sono gli scritti pubblicati; si può trovare l'elenco completo nella presentazione al volume edito dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni in occasione della IV Giornata della filatelia, nov. 1989, dal titolo "Emilio Diena, una vita per la filatelia". Quest'opera presenta il famoso studio



"Storia dei francobolli di Sicilia" fino a questo momento sconosciuto in quanto edito solamente in lingua inglese a Londra nel 1904 e finalmente disponibile ora in italiano con un aggiornamento inedito sui saggi di Sicilia. Lo studio è preceduto da un'esauriente storia e vita del Maestro scritta dal nipote Dott. Enzo Diena cui fa seguito la bibliografia ragionata che comprende tutto quanto egli ci ha tramandato in circa 200 studi, ancora oggi di grande valore e indispensabili alla cultura filatelica. Molti di questi studi sono stati pubblicati in quella splendida rivista che fu "Il Corriere Filatelico", altri hanno avuto pubblicazioni proprie ed alcuni apparvero solo all'estero nella lingua locale. Ciò è molto strano e non so spiegarvi perchè, seppur trattandosi di studi importanti su francobolli dei nostri ex ducati (Sicilia - Romagna - Parma, emissione 1857-1859) trovarono accondiscendenti solo editori stranieri. Fortunatamente c'è chi ha creduto nella validità (e non so perchè era da mettere in dubbio) di questi studi e, dopo circa un secolo, sono accessibili anche nella nostra lingua.

La Giornata della Filatelia 1989 è stata anche l'occasione per l'emissione del francobollo a Lui dedicato - riprodotto in testata - anche se c'è stato chi se ne è ricordato prima: il Liechtenstein nel 1972!



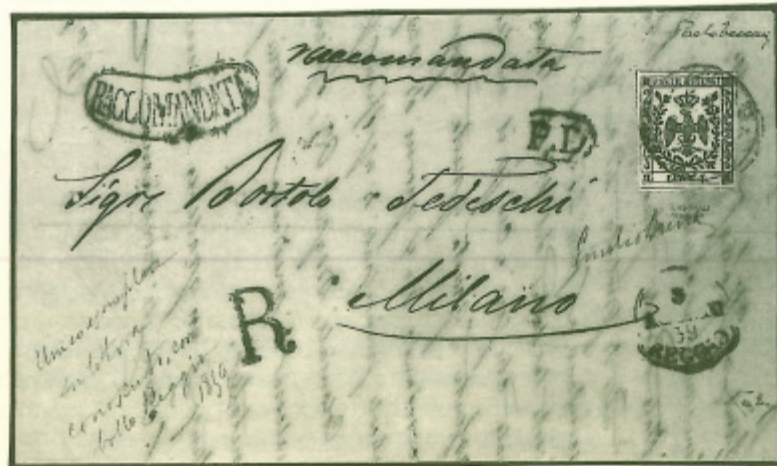
Modena - via Emilio Diena

La città che gli diede i natali lo ha ricordato dando il Suo nome ad una strada appartata e tranquilla, mentre purtroppo, questo nome appare raramente nelle varie edizioni di "Modenesi da ricordare" o di "Modenesi illustri". E' però sempre presente e ben descritto nelle varie enciclopedie italiane e lo sarà anche nel dizionario bibliografico degli italiani edito dall'Istituto per l'Enciclopedia Italiana Treccani.

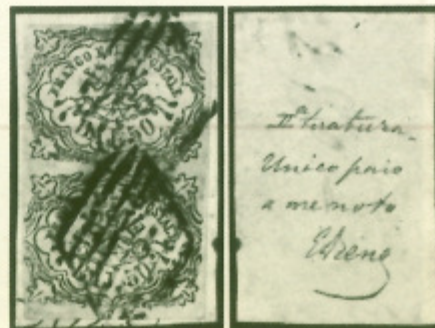
Che dire poi di Emilio Diena come giurato? Iniziò questa attività a Parigi nel 1892 che lo vide in seguito partecipare alle più importanti mostre nazionali ed estere. Quanto poi accade a Buenos Aires nel 1910 ritengo possa evidenziare quanto i suoi giudizi fossero tenuti in considerazione: in quell'occasione, infatti, fu chiamato come unico giurato!

Anche nell'attività di perito filatelico la sigla E.D., la firma E.Diena o Emilio Diena, (in progressione a seconda della rarità del pezzo) su di un francobollo o di una lettera sono sempre state e lo sono tuttora una forma di garanzia assoluta sull'originalità. Significative poi altre annotazioni su alcuni pezzi di rilevante importanza: "garantito" sulla lettera del Governo provvisorio di Parma cent.80+20, "Il tiratura, unico paio a me noto" su di una coppia dello Stato Pontificio 50 baj stampa difettosa, "Unico esemplare su lettera conosciuto, con bollo Reggio, 1859" su di una lettera raccomandata da Reggio 5

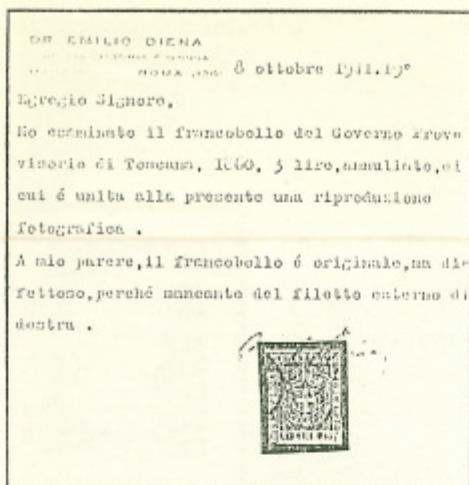
agosto 1859 a Milano affrancata con la lira isolata e annullata con il bollo Posta Lettere Reggio.



Lettera del 5 agosto 1859 con la lira isolata da Reggio a Milano



Coppia del 50 baj stampa difettosa



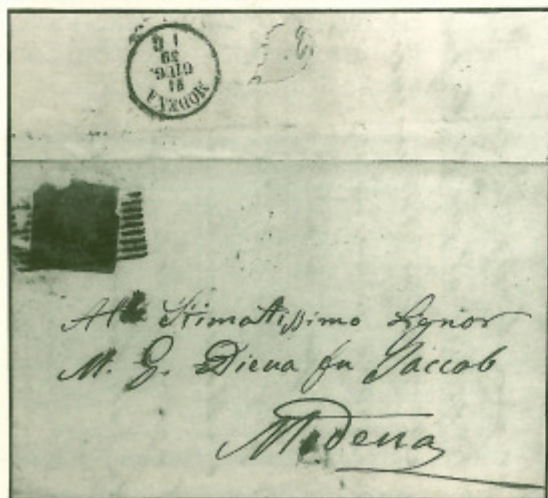
Il certificato qui riprodotto per un 3 lire di Toscana annullato, è sicuramente tra gli ultimi che rilasciò ed è datato 8 ottobre 1941.

Ritornando ai suoi studi pubblicati, che, come citato in precedenza sono circa 200, ad essi dovrebbero essere aggiunti tutti quegli appunti che sicuramente avrà scritto e che mai sono stati divulgati, forse perchè a quei tempi ritenuti solo curiosità che pertanto non avrebbero trovato sufficiente apprezzamento. Mi viene spontaneo pensare ciò, osservando un francobollo banalissimo, la lira della serie floreale emessa nel 1901: in un blocco angolare di quattro ho trovato l'annotazione "Nov. 1922 nuova planche". Osservandolo bene e confrontandolo con altri si nota una minima diversità nelle ghiande che fanno da ornamento all'effigie sovrana. L'attenzione è richiamata solo dalla nota del Maestro. Viene quindi logico pensare

a quanti appunti ben più importanti Egli abbia scritto! Emilio Diena morì a Roma il 9 ottobre 1941. Se esistesse la macchina del tempo, mi farei portare alla Sua epoca per poterlo conoscere di persona. E' infatti il personaggio filatelico al quale sono più riconoscente per ciò che ha fatto per quell'hobby che tanto mi appassiona fin dall'infanzia. La mia gratitudine l'ho potuta esprimere solamente ristampando alcune sue opere fondamentali perchè possano avere una più ampia diffusione: "I francobolli di Modena" nel 1984, "I francobolli delle Romagne" nel 1989 (l'edizione originale venne pubblicata nel 1898 da Moens a Bruxelles in lingua francese), "Note sui francobolli di Parma emissione 1857-1859 e del Governo Provvisorio di Parma 1859" nel 1989 (le prime vennero pubblicate sul "London Philatelist" nel 1930) e "Il Corriere Filatelico" in cui sono riportati tantissimi degli studi che ha scritto. L'opera ultima cui si dedicò fu "I francobolli del Regno di Napoli" pubblicata nel 1932 di cui restano ancora alcune preziose copie originali e non è mai stata ristampata.

Fa seguito a questo mio articolo quello di Emilio Diena che è tra quelli che più mantengono il filo conduttore con i territori dell'ex ducato di Modena. Se consideriamo il fatto che ai Suoi tempi erano possibili "trouvaille" del genere, penso possa far lieta lettura (o rilettura) a tutti quei filatelisti che credono, come il sottoscritto, in una filatelia sana, istruttiva e appagante nel senso più ampio della parola.

Paolo Vaccari



La lettera qui riprodotta, affrancata con un francobollo estense da cent.5, punto dopo la cifra, venne spedita da Pievepelago il 20 giugno 1859, il francobollo non venne annullato e all'arrivo, a Modena, provvidero ad apporre il timbro a nove sbarre, e al verso quello circolare a data del 21 giugno 1859. L'insieme è assai raro perchè rappresenta la prima data d'uso del bollo a nove sbarre di Modena. Purtroppo il francobollo è stato parzialmente strappato.

P.V.